



# La Pignera

*Ci domina dall'alto: forse ci osserva,  
forse ci protegge. Chissà!*

La Pignera è su internet all'indirizzo: <http://www.iccaerano.edu.it/>

Segreteria unica dell'Istituto  
Scuola Secondaria di Primo grado  
Via della Pace 1 - 31031 Caerano di S. Marco (TV)  
Tel: 0423-650095 - Fax: 0423-650810

Scuola Primaria  
Piazza della Repubblica - Tel. 0423-650104

Sito Web Istituto:  
[www.iccaerano.it](http://www.iccaerano.it)

Email Istituto:  
[segreteria@iccaerano.it](mailto:segreteria@iccaerano.it)

Anno **XXIII**, Numero **57**

## SCRITTORI SI DIVENTA ... LEGGENDO

### 2<sup>a</sup> Classificata al Concorso Letterario di Castelfranco Veneto

La scorsa estate ho deciso di partecipare ad un concorso letterario indetto dalla *Libreria Massaro*, di Castelfranco Veneto.

La prof.ssa **Occhipinti** mi aveva informato a metà giugno e così sono partita in direzione Castelfranco, per ricevere la traccia da cui sviluppare il mio racconto.

La gara si poteva svolgere solamente comprando uno dei libri proposti dei quattro rispettivi autori.

Dopo aver comprato il libro veniva consegnato ai partecipanti un foglio con tre tracce. Al termine dell'estate ho inviato il racconto (11 pagine!) e ho atteso per sei lunghi mesi. Immaginate la mia soddisfazione quando verso la fine di gennaio, dopo aver suonato per la *Giornata della memoria*, sono stata convocata in presidenza, dove la dirigente scolastica mi ha annunciato di essere arrivata sul podio!

Va precisato anche che ogni autore sceglieva tre classificati e quindi i vincitori in totale erano dodici. Il **3 febbraio**, tutta emozionata, sono arrivata alla libreria dove si teneva la premiazione. Con mia grande gioia ho visto che lì c'erano anche la prof.ssa **Occhipinti**, la prof.ssa **Gai** e la prof.ssa **Dussin** a supportarmi.



Le prof.sse Occhipinti e Gai con l'alunna Teresa Marsala

Quando finalmente è arrivato il turno della scrittrice che avevo scelto, **Gigliola Alvisi**, hanno chiamato man mano i vincitori:

- Secondo classificato:  
*Marsala Teresa!*

Mi sono alzata timidamente e sono andata a prendere l'attestato e il premio: un dizionario di italiano, un ottimo libro, un atlante storico e uno geografico.

Secondo me questa esperienza è stata magnifica e consiglio a chi ama la scrittura di parteciparvi.

**Teresa Marsala**  
(classe 3B)

## ALLA PRIMARIA

### Uscite per l'accoglienza

Come ogni inizio d'anno gli insegnanti programmano l'**accoglienza**, con momenti ricreativi, di giochi e di attività grafiche, per dare il benvenuto ai nuovi alunni e il bentornato agli altri.

Tra queste attività, da alcuni anni, vengono inserite delle visite sul territorio alla scoperta di ciò che esso può dare ed è la scuola che le offre ai propri allievi.

Anche quest'anno, tra settembre ed ottobre 2023, le classi della Primaria hanno goduto di tali uscite:

- le prime hanno scoperto il **Bosco del Montello** e, al **Museo di Montebelluna**, hanno svolto un laboratorio sensoriale;
- le seconde sono andate all'**Apicoltura Molin** dove hanno potuto conoscere il mondo delle api;
- le terze, come piccoli scienziati, al **Museo di Montebelluna**, si sono cimentati in esperimenti sull'acqua ed hanno discusso di salvaguardia dell'ambiente marino;
- le quarte hanno visitato la città di Treviso con delle guide d'eccezione: gli studenti dell'**Istituto Mazzotti**;
- le quinte hanno visitato l'**Aeroporto di Istrana**.

Questi momenti sono stati molto apprezzati da alunni, famiglie e insegnanti ed è auspicabile che questa buona prassi continui anche nei prossimi anni.

**Flavio Viale**

## SETTIMANA LINGUISTICA A OBERAU (AUSTRIA) SETTEMBRE 2023



Alla fine di questa memorabile estate, invece di tornare sui banchi di scuola, abbiamo fatto una **vacanza studio in Austria**. È stata la settimana più bella dei tre anni scolastici, che adesso vi racconto.

La sera prima della partenza nella mia testa c'erano troppi pensieri: Cosa avremmo mangiato? Le mie compagne di stanza ed io saremmo andate d'accordo? Avrei fatto nuove amicizie o se sarei stata sola? Sarei riuscita a parlare in tedesco? Insomma, mi sono addormentata alle due di notte, dormendo soltanto quattro ore, pensando e ripensando al giorno successivo.

L'indomani, arrivati al punto di ritrovo, ho subito incontrato le mie amiche ed ero molto felice perché non le vedevo da tre mesi.

Mentre l'autobus partiva, vedevo mio padre dal finestrino e lo salutavo con la mano: non l'avrei più visto per una settimana, la cosa era un po' stressante ma era lì, in pullman, che delle nuove amicizie sarebbero sbocciate, anche senza accorgermene.

Quando siamo arrivati a destinazione, c'era un sole cocente e un buon odorino di grigliata, devo dire che questa gita è iniziata davvero bene; in stanza mi è stato assegnato il letto



matrimoniale con una mia carissima amica, cosa per cui mia nonna ha scherzato per tutta la settimana, dicendo che eravamo sposate.

La prima volta che ho visto il giardino dell'hotel mi sono innamorata: ragazzi e ragazze che saltavano sui trampolini, andavano in altalena, anche su quelle altissime, giocavano a pallavolo, a calcio, a ping pong e a basket, questo è il parco giochi dei miei sogni ho subito pensato.

La sera prima di andare a dormire abbiamo fatto una caccia al tesoro, ma il nostro gruppo non aveva capito bene le istruzioni, quindi abbiamo sbagliato tutto e ce ne siamo accorte solo alla fine. Passando alla prima notte, devo dire che è stata strana, era la prima volta che dormivo con tante persone e abbiamo parlato fino a tardi.

Nelle altre notti, invece ci spaventavamo a vicenda con storie horror o parlavamo soprattutto di cose da ragazze e rafforzavamo così la nostra amicizia; di solito non riesco ad addormentarmi, se non a notte inoltrata, quindi mi toccava subire le stranezze di ragazze che russavano o parlavano nel sonno.

Un giorno siamo andati sul bob, nel *Drachen Park*, dove ho fatto tre giri, è stato molto emozionante e spaventoso. Sfortunatamente quel giorno sono tornata in hotel tutta zuppa dal bacino ai piedi perché come attrazioni gratuite c'erano delle zattere e, mentre stavo tentando di mantenere l'equilibrio, con le mie amiche abbiamo dovuto combattere contro dei ragazzi, era una guerra navale e potete immaginare cos'è successo.

La lezione che mi è piaciuta di più delle mattinate austriache è quella dove abbiamo recitato a teatro, era troppo divertente fare la fatina di Cenerentola e le battute erano in tedesco.

In questa vacanza studio abbiamo visitato anche delle bellissime città come **Innsbruck** e **Salisburgo**, dove siamo entrati in alcuni musei; il primo era gigante, con tante tipologie di pesci, pietre preziose, oggetti antichi e tanti altri oggetti bellissimi. Ovviamente per le gite abbiamo portato il pranzo al sacco: un panino con prosciutto e un piccolo snack; in queste uscite ho comprato molti souvenir e cartoline per i parenti, che però non sono riuscita a spedire.

A Salisburgo ho comprato anche una pallina di Mozart, dovevo provarla almeno una volta nella vita, era davvero buona, a proposito abbiamo visto la sua casa, è stata una bellissima esperienza, soprattutto per la nostra classe del musicale. Una delle ultime sere abbiamo fatto il karaoke, in cui abbiamo cantato a squarciagola, anche se avevo già perso la voce durante la settimana. Un'altra serata da ricordare è l'ultima, la discoteca.

Abbiamo ballato in cerchio, in fila, individualmente, con i professori e soprattutto con gli amici fino a rimanere senza fiato; abbiamo giocato al limbo, qualcuno riusciva ad abbassarsi anche fino ad un metro, mi sono divertita e stancata così tanto che appena arrivata in camera mi sono subito addormentata, ovviamente svegliandomi coi piedi sul cuscino e la testa in fondo al letto.

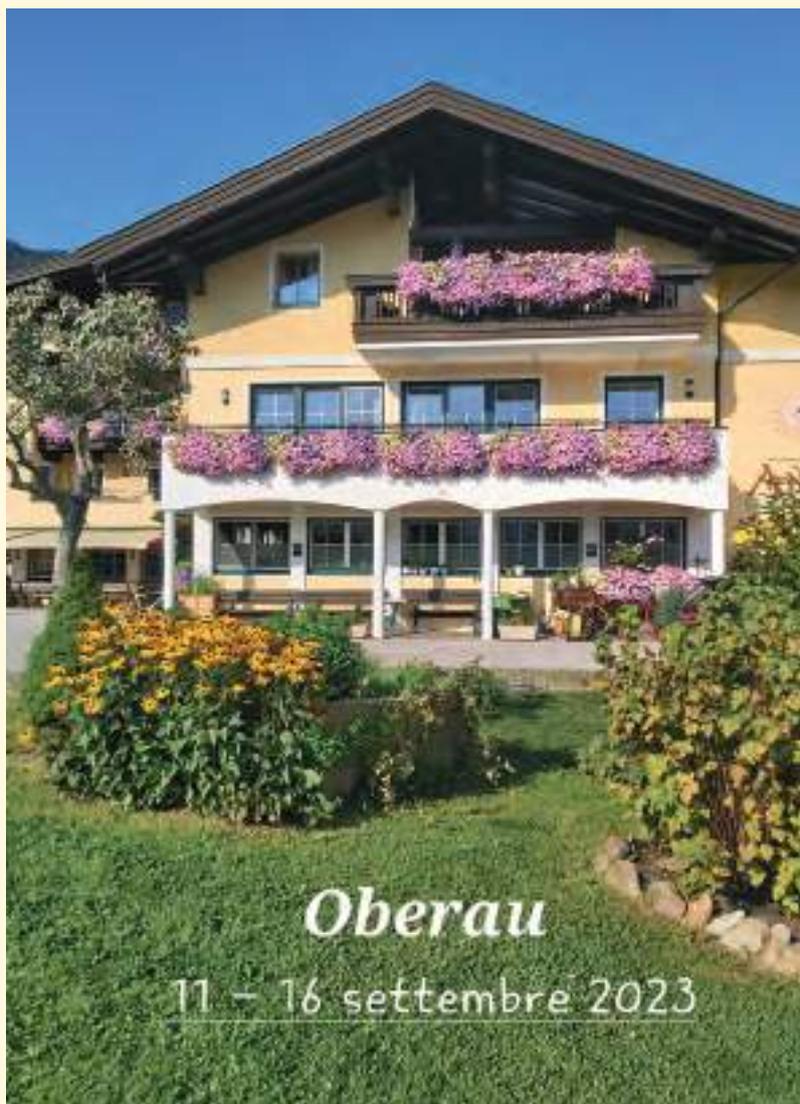
Questo viaggio studio è stato un'esperienza fantastica ed indimenticabile.

**O. Giulia (3D)**



La settimana linguistica in Austria è stata un'esperienza molto singolare. Grazie a questo viaggio studio ho potuto imparare nuove terminologie in tedesco e divertirmi con i miei compagni. Abbiamo alloggiato in un hotel di nome **Agerhof** e la struttura all'esterno era in legno con i balconi fioriti.

Appena arrivati, i ristoratori e i nostri educatori ci hanno accolto con un'enorme grigliata. Ogni mattina dovevamo fare lezione di tedesco, eravamo divisi in gruppi e per ognuno di questi avevamo un educatore che ci seguiva e ci aiutava, questi ultimi ci hanno fatto compagnia e anche da guida nelle varie gite. Le attività didattiche più divertenti sono state la gita al *Drachen Park*, un parco pieno di attrazioni con persino il *fun bob*, e la visita al museo di **Salisburgo** per esempio enormi tarantole.



## IL MIO VIAGGIO IN AUSTRIA

All'interno del museo "*Hause der Nature*" abbiamo ammirato pesci di ogni genere, fra cui anche uno squalotto. Però l'esperienza a parere mio più bella è stata la visita alle città di **Innsbruck** e Salisburgo. A Salisburgo abbiamo visto la **casa di Mozart** e un enorme piazzale pieno di aiuole con un caseggiato dove vive oggi il sindaco. A Innsbruck abbiamo visto la casa costruita dall'**Imperatore Massimiliano** per sua moglie.

Alla sera dopo cena gli animatori ci facevano fare dei giochi e la maggior parte di questi erano in tedesco. Le due serate più belle sono state il *casinò* e la *disco*, nelle altre invece abbiamo fatto la *caccia al tesoro*, il *karaoke* e il *teatro*.

Sono felice di aver vissuto questa esperienza.

**B. Matilde (3D)**

## VISITA D'ISTRUZIONE

## TRIESTE: CITTÀ DI STORIA, CULTURA, ARCHITETTURA

Mercoledì **15 novembre 2023** tutte le **classi terze** dell'Istituto sono andate a visitare i seguenti punti di interesse a **Trieste**:

- Risiera di San Sabba
- Trieste città
- Teatro Verdi: Opera "**Il flauto magico**", Aria della *Regina della Notte*

Alle 8:30 siamo partiti da scuola con l'autobus e dopo tre ore di viaggio, trascorse molto velocemente tra risate e chiacchierate tra di noi e anche con i professori, siamo arrivati a Trieste, precisamente davanti alla **Risiera di San Sabba**, dove abbiamo fatto merenda e successivamente ci siamo addentrati all'ingresso della Risiera.

Nata come stabilimento industriale per la lavorazione del riso, col passare degli anni la produzione della materia prima calò sempre di più e l'organizzazione andò in fallimento.

Nel 1940 se ne appropriano i tedeschi, facendola diventare un vero e proprio campo di prigionia militare provvisorio, fino a che non viene trasformata in un campo di detenzione e di polizia, dove purtroppo morirono centinaia e centinaia di bambini, adulti e anziani ebrei. Vi vengono giustiziate anche persone disabili e omosessuali. Ben presto diviene l'unico campo di concentramento, situato in Italia, con il forno crematorio, dove bruciano i corpi delle vittime dopo averle uccise a colpi di pistola. Un giorno prima della liberazione i tedeschi fanno scoppiare il forno, così da nascondere qualsiasi traccia.

Visitare questo posto ci ha resi consapevoli di tutto quello che è successo, di quanto un uomo possa essere crudele verso un altro uomo e ci ha fatto riflettere molto.

La nostra seconda tappa è stata la **città di Trieste**, situata nel confine tra la Slovenia e l'Italia, attrazione di milioni di visitatori e turisti, città ambita da molte forze imperiali nel passato, che hanno lasciato il segno durante gli anni. È, inoltre, nota per la sua gastronomia e la sua letteratura che unendosi dettero vita ai famosi *caffè letterari*. Il centro di Trieste è la "*Piazza Unità d'Italia*" circondata da molti palazzi storici che danno sul mare, come il Municipio; qui si trova la grande *Fontana dei Quattro Continenti*. In questa piazza, a mezzogiorno, ci siamo fermati a pranzare e ad ammirare l'architettura.

Dopo la nostra pausa-pranzo, abbiamo camminato fino ad arrivare al famosissimo *Teatro Verdi*, costruito dallo stesso architetto della *Fenice*. Si notano infatti molto le somiglianze al suo interno e per la nostra classe è stata una piacevole sorpresa, perché lo scorso anno scolastico abbiamo partecipato ad una uscita proprio all'altrettanto magnifico teatro veneziano.

Una guida ci ha fatto strada, portandoci a visitare gli spazi del Teatro, fino a che non siamo arrivati alla "nostra sala", la *Sala del Ridotto*, dove i musicisti e gli attori ci



stavano aspettando, per assistere all'opera "*Il Flauto Magico*" e per ascoltare dal vivo la celebre aria della *Regina della Notte*.

Quest'opera è stata scritta nel 1791 da **Wolfgang Amadeus Mozart**, che, con un po' di fantasia, voleva lanciare un messaggio ben preciso: avere fiducia e speranza, sempre. Il *Flauto Magico* solitamente durerebbe tre ore e il testo originale è in tedesco: noi invece

l'abbiamo ascoltata in italiano, in versione ridotta, adatta alla nostra età, della durata di un'ora. I personaggi sono stati vestiti da sarti e truccati dai truccatori che lavorano nel Teatro.

La storia, ambientata in Egitto racconta di un giovane principe di nome *Tamino* che, mentre si sta aggirando nel bosco, rischia di essere aggredito da un serpente, ma viene salvato da tre fanciulle, precisamente tre dame, ancelle della Regina della Notte. Tamino al risveglio incontra *Papageno*, uccellatore al servizio della Regina, travestito con piume variopinte a sembianza di un pappagallo, per ingannare i fagiani da catturare e servire ai pranzi della Regina.

Le tre dame danno a Tamino un ritratto in formato pocket di una bellissima fanciulla: *Pamina*, figlia della Regina, di cui subito egli si innamora. Pamina però è stata rapita da *Sarastro*, un malvagio e potente mago; la Regina dunque, propone a lui di andare a salvarla, in cambio gli è promessa in sposa. Tamino accetta senza pensarci due volte e così parte insieme a Papageno, con gli strumenti magici che gli hanno dato le tre dame per sconfiggere Sarastro: un flauto magico per Tamino e un carillon per Papageno.

Appena arrivano nel regno di Sarastro, lui gli dice che *Astrofiammante* ha mentito e che volevano salvare Pamina dalle grinfie malvagie di sua madre.

Pamina e Tamino finalmente si incontrano per la prima volta e si innamorano entrambi l'uno dell'altra. Tamino però, per entrare a fare parte del regno di Sarastro, insieme a Papageno, deve superare tre prove e ci riusciranno. Così Tamino e Pamina sconfiggono la Regina della Notte e possono vivere insieme felici e contenti.

E Papageno? Suonando il carillon si avvera il suo desiderio e incontra la sua Papagena con cui farà tanti piccoli Papagenini.

Quest'esperienza è stata una delle più belle del nostro percorso scolastico, una di quelle che ci hanno fatto sia divertire sia imparare e riflettere.

**Annie S. (classe 3D)**

La redazione de "**La Pignera**", giornale interno dell'**Istituto Comprensivo Statale** di Caerano di San Marco (TV), è costituita da:

Il dirigente scolastico, **Debora Pellizzari**

Il presidente del Consiglio d'Istituto **Gatto Raffaele**

Gli insegnanti: **Angela Dussin, Giorgia Merotto, Flavio Viale.**

A seconda del pervenire di candidature e adesioni, sarà sempre possibile integrarla. Sono importanti e richiesti contributi, collaborazioni, suggerimenti, articoli e lettere (firmate).

Il giornale prevede un'uscita quadrimestrale.

**Il prossimo numero uscirà a Giugno 2024. Gli eventuali contributi vanno consegnati ai redattori e/o fatti pervenire alla redazione de "La Pignera" presso la segreteria della scuola entro fine Maggio 2024.**

**Anno XXIII - N° 57, 13 pagine, chiuso per la stampa il 28.02.2024**

# VISITA D'ISTRUZIONE

## IL MUSEO DELLA NATURA E DELL'UOMO A PADOVA

Il giorno **15 febbraio 2024** ho visitato "**Il Museo della Natura e dell'Uomo**" di Padova, insieme alla mia classe e ai miei insegnanti. È ospitato in un palazzo cinquecentesco ricco di affreschi. Il museo è diviso in quattro sezioni: mineralogia, geologia e paleontologia, zoologia e antropologia.

In ogni sezione ci sono molti reperti, che grazie alle spiegazioni della nostra guida siamo riusciti a capire molto meglio.

Nella sezione di **mineralogia** ho ammirato le diverse forme e colori dei minerali. Ho imparato che i minerali sono le componenti fondamentali delle rocce e che hanno proprietà fisiche e chimiche diverse.



Nella sezione di **geologia e paleontologia** ho fatto un viaggio nel tempo, dalla formazione del sistema solare fino all'epoca attuale. Ho visto i fossili di animali e piante che hanno popolato la Terra in passato, come gli *ammoniti* e i *trilobiti*. Ho capito che la Terra è un sistema in continua evoluzione e che le rocce e i fossili ci raccontano la sua storia.



Nella sezione di **zoologia** ho scoperto la straordinaria biodiversità degli esseri viventi. Ho osservato gli animali di tutti i continenti, dal



Polo Nord al Polo Sud, dal deserto alla foresta pluviale. Ho apprezzato la bellezza e la varietà degli adattamenti che gli animali hanno sviluppato per sopravvivere negli ambienti più diversi.



Nella sezione di **antropologia** ho seguito le tracce della specie umana, dalla sua origine in Africa fino alla sua diffusione in Eurasia. Ho visto le ricostruzioni dei volti e dei corpi dei nostri antenati, come l'*Homo erectus* e l'*Homo Neanderthalensis*, e i reperti che testimoniano la loro cultura materiale, come gli strumenti in pietra e le decorazioni, è stato molto interessante anche vedere le vite nella palafitte.

La visita al museo è stata molto interessante e divertente. Ho imparato molte cose nuove e ho approfondito le mie conoscenze su argomenti che avevo già studiato a scuola.

Ho anche riflettuto sul ruolo dell'uomo sulla natura e sulla sua responsabilità nel preservare il pianeta e la sua biodiversità.

**T. Martini - Classe 1B**

## RACCOLTA DEI RIFIUTI PER LE STRADE DI CAERANO PER LA GIORNATA ECOLOGICA

**Lunedì 20 novembre**, in occasione della **Giornata ecologica**, tutti gli alunni delle **classi terze** hanno collaborato tra loro in un'attività che consisteva nella **raccolta dei rifiuti per le strade di Caerano di San Marco**. Prima di tutto abbiamo incontrato un operatore di Contarina S.p.A che ci ha spiegato in che cosa consisteva il nostro compito, poi siamo stati muniti di sacchetti, pinze, pettorine e guanti per svolgere il lavoro al meglio. Al termine dell'esperienza erano stati riempiti tantissimi sacchetti. Va detto anche che è stata fatta una classifica: sul podio si sono posizionate la **3<sup>a</sup>D**, la **3<sup>a</sup>B** e la **3<sup>a</sup>C**, **rispettivamente al primo, secondo e terzo posto**. Non meno importante è stato il contributo dato da **3<sup>a</sup>A** e **3<sup>a</sup>E**, che hanno conquistato la **quarta** e la **quinta** posizione, rendendo anche loro il nostro paese un luogo più pulito.



# SETTIMANA SERR 2024

## LEZIONI IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO DIDATTICO DEL CONSORZIO CONTARINA

Da diversi anni il nostro Istituto comprensivo aderisce alle belle iniziative promosse dal **Consorzio Contarina** per l'*educazione ambientale*. Tali incontri sono pensati con il fine di rendere i nostri alunni, cittadini responsabili nei confronti dell'ambiente e consapevoli nell'importanza di riciclare.

Ogni anno le nostre classi seguono almeno una lezione specifica sulle problematiche relative ai rifiuti.

Quest'anno nelle **prime classi** si insegna la raccolta differenziata attraverso la lezione: "*Il magico mondo dei rifiuti*" e nelle **classi seconde**: "*Che cos'è un rifiuto*", in **terza**: "*Acqua e rifiuti: beni preziosi*", in **quarta** "*alla scoperta della carta*", in **quinta** "*Cibo sano senza spreco*". Queste giornate di educazione ambientale si sono collegate alla **Settimana SERR**, (la *Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti* - dal **18 al 26** novembre). Anche per questo appuntamento la nostra scuola dimostra di esserci! Sono state fatte delle azioni atte a sensibilizzare i nostri ragazzi sul tema proposto a livello europeo: il **PACKAGING**.

A tale scopo alcune classi hanno visionato dei filmati che hanno stimolato riflessioni e conversazioni sul tema, altre hanno costruito delle *maracas* o una

bottiglietta della calma con bottiglie di recupero. Altre ancora hanno inventato delle filastrocche inerenti agli imballaggi e al loro riuso.

Tutti questi interventi sono piccoli passi che ci avvicinano sempre più agli obiettivi prefissati dall'**Agenda 2030**; ognuno nel suo piccolo può contribuire per un uso consapevole della plastica e riduzione degli imballaggi. Affinché non rimangano perse parole legate ad una giornata, ci deve essere una sinergia tra scuola e famiglia, privilegiando delle scelte più ecosostenibili piuttosto che altre (come ad esempio dare una torta fatta in casa per la ricreazione anziché mettere una merendina confezionata, o acquistare cibo fresco e non imballato).

Un ringraziamento speciale alla maestra **Mariagrazia Panighel**, che anche se non più in servizio, ha saputo trasmetterci tutto il suo amore per l'ambiente e per questa scuola. Un sentito ringraziamento da parte di tutto l'Istituto ai Dirigenti del Consorzio e in particolare ai Signori **Francesco Scattolin** e **Rita Bincoletto**, responsabili dell'Ufficio Scuola.

**Cristiana Finco**

*Referente educazione ambientale*



### RIPULIAMO IL MONDO

Se non vuoi inquinare  
i rifiuti non devi buttare.

Se ami la natura

raccogli la spazzatura.

Ogni rifiuto nel suo bidone,  
attenti a non fare confusione!

Con la plastica riciclata  
la terra può essere salvata!

Con la carta e il cartone  
posso fare un bel libro arancione.

Con il vetro dei vasetti  
in bel piatto per spaghetti.

L'ambiente va rispettato  
perché non può essere sprecato.

Se l'ambiente rispetterai  
un nuovo mondo avrai!

Se tutte le regole seguirai  
ripagato verrai.

Dobbiamo avere cura  
tutti del nostro pianeta!

### FILASTROCCA DEGLI IMBALLAGGI

Se non vuoi inquinare  
devi imparare a differenziare:  
plastica, carta e cartone  
non vanno nello stesso bidone.

È importante riciclare  
per ogni animale di terra e di mare.  
Riciclare è meglio di buttare.

Per rifare devi riutilizzare:  
con uno scatolone  
puoi fare un bidone.

Se meno rifiuti vuoi produrre  
gli imballaggi devi ridurre!

Se il mondo intero vogliamo salvare  
dobbiamo smettere di sprecare.

**Classi 3A - 3B**

### AIUTIAMO IL MONDO

Se non vuoi inquinare  
i rifiuti devi riciclare,  
se ami la natura

non buttare la spazzatura.

Dalla plastica della bottiglia  
posso creare una meraviglia:  
una lampada per tutta la famiglia!

Con la carta e il cartone  
posso creare un leone:

Se iniziamo a riciclare  
aiutiamo il pianeta e anche il mare

Così non inquinerai  
e la terra aiuterai.

Se tutte le regole seguirai  
un mondo migliore avrai,  
vivere meglio potrai  
e ripagato verrai.

Dobbiamo aver cura del nostro pianeta!!!

**Classe 3°D**

**Classe 3C**

# GIORNATA DELLA MEMORIA 2024

## IN CAMMINO NEI DIRITTI

dal "Giorno della Memoria "27 Gennaio" alla Convenzione Internazionale Unicef  
**Percorso interdisciplinare di educazione civica**

In occasione della ricorrenza della "**Giornata della Memoria**" del **27 gennaio 2024**, istituita con la Legge n. 211 del 20 luglio 2000 dallo Stato Italiano, le **CLASSI QUINTE** di Scuola Primaria sono state coinvolte in un percorso formativo interdisciplinare di sensibilizzazione alla tematica dei diritti violati, attraverso l'Unità di Apprendimento denominata appositamente "**IN CAMMINO NEI DIRITTI**".

L'UDA è stata integrata con una presentazione multimediale elaborata dalle docenti **Paola Favretto** e **Chiara Casagrande** dedicata ai genitori e pubblicata nel Registro Elettronico per un coinvolgimento ad ampio raggio anche delle famiglie degli studenti e delle studentesse.

Gli alunni di quinta, oltre a letture di approfondimento affrontate insieme alle docenti di italiano e a un dossier storico e di educazione civica insieme alle docenti di storia, attraverso un supporto multimediale e tecnologico hanno realizzato come prodotto finale la produzione di un percorso di sensibilizzazione realizzato con le sagome di 4 bambini, 2 femmine e 2 maschi, costruiti con tessere di puzzle, ciascuna delle quali rappresentava un diritto dell'infanzia.

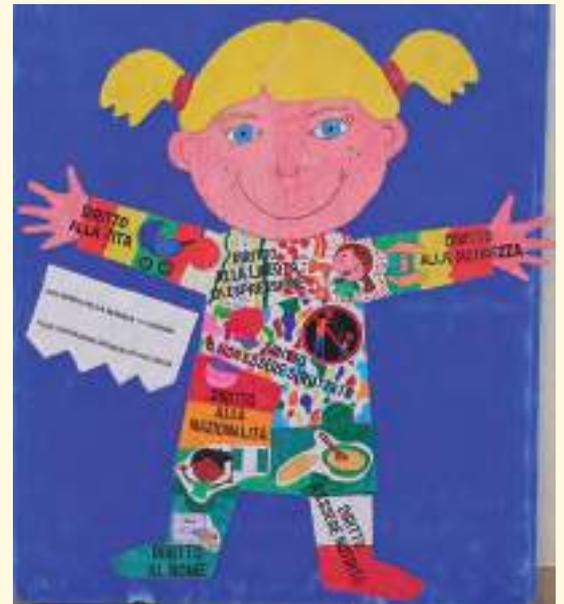
Le sagome dei bambini e delle bambini portatori di diritti sono state esposte al pubblico presso i cancelli e l'ingresso principale della scuola primaria "A.Canova", in ricordo dei diritti violati di tutti quei bambini che oltre passarono il cancello di Auschwitz.

Questo percorso, che si ripete ogni anno in modo sempre nuovo, rappresentativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ambito educativo e civico, vuole rappresentare il primo passo di un bambino verso la dignità della sua persona e dei suoi diritti.

Il percorso, visibile al pubblico, ha riscosso un ampio consenso da parte di tutta la comunità caeranese, raggiungendo così l'obiettivo prefissato della "Giornata della Memoria".

Per questo tutti gli alunni delle classi quinte ringraziano gli abitanti di Caerano di San Marco per la loro sensibilità e vicinanza alle tematiche proposte dalla scuola.

**I team docenti  
 classi quinte**



# NASCE "CARTESIO"

## LA NUOVA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Fondandosi sulla ragione, il pensiero cartesiano può essere considerato come la base del razionalismo moderno attraverso la proposta del piano cartesiano, su cui si basa l'organizzazione della nuova biblioteca della Scuola Primaria "A.Canova".

Il metodo proposto da **Cartesio** fu ideato per il raggiungimento di una conoscenza certa: il mondo, secondo il filosofo, è infatti conoscibile e bisogna solo capire quale metodo sia efficace a questo scopo.

"**Cogito ergo sum**", dal latino "**penso dunque sono**" è la frase più celebre con cui noi tutti lo conosciamo e rappresenta anche la svolta del suo pensiero.

Cosa intende lasciare ai posteri con questa frase il grande filosofo e matematico?

Questa frase rappresenta la conclusione del ragionamento che segue nella sua opera "**Discorso sul metodo**".

Il fatto che l'uomo esista in quanto essere pensante rappresenta l'unica certezza che sopravvive al dubbio metodico. Allora Cartesio inventa la regola del metodo di indagine scientifico-filosofico su un percorso che collega due cose per arrivare alla verità quando esse si incontrano, diventando indissolubili e per sempre.

Cartesio è vissuto in un'epoca di profondi cambiamenti storici e culturali, con le scoperte scientifiche di Copernico e di Galilei che avevano dimostrato che la Terra girava intorno al Sole, illustrando come i sensi potessero essersi sbagliati nel pensare il contrario.

Il filosofo vuole definire quindi un metodo che sia una guida sicura in ogni campo d'indagine, tracciando un sistema di riferimento per qualsiasi percorso nel mondo in grado di orientare nello spazio attraverso due semplici coordinate sul piano delle ascisse e delle ordinate.

L'idea di archiviare i libri secondo il piano cartesiano ci è sembrato il modo più comodo e congeniale per far gestire direttamente ai bambini il prestito e la resa di un libro della nuova biblioteca "**Cartesio**", potendo provvedere autonomamente a riporre i libri esattamente nello stesso posto in cui sono stati prelevati, attraverso un registro di codifica che riporta le coordinate di ogni cella libraria.

La biblioteca "**Cartesio**" è allestita con un arredamento pensato come aula relax, dotata di una *smart board*, postazione informatica per la ricerca, ma soprattutto con morbidi tappeti, cuscini e piccole sedute mobili, che si prestano alla pratica didattica del *circle time*, idonea all'ascolto di una storia e all'inclusività di alunni e alunne. L'allestimento è stato finanziato dal **Progetto Fondo Promozione Lettura del 2022** del Ministero della Cultura.

Leggere in biblioteca sarà, allora, ancora più bello!

Si ringraziano ancora gli allievi corsisti del **PON SCUOLA RICREATIVA "DIGIT-LITERACITY" a.s.2022/2023**, che insieme alla loro docente referente Casagrande Chiara, hanno partecipato e vinto l'accesso al finanziamento per le nuove biblioteche nelle scuole italiane.





Un ringraziamento speciale ad **Elena, Sebastiano, Flavio, Donatella e Cristiana** e alla nostra dirigente **Debora Pellizzari** che, grazie alla loro collaborazione e disponibilità nel fare squadra, hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo, nel processo di allestimento del nuovo ambiente e di codifica informatizzata dei materiali.

**Il Responsabile Biblioteca  
Chiara Casagrande**

## CODING NELLE CLASSI TERZE



Gli alunni delle **classi terze** della Primaria hanno concluso il loro **corso di coding**, esibendo con soddisfazione il risultato del loro lavoro.

## ACCENSIONE DELL'ALBERO NELLA PUBBLICA PIAZZA

Quest'anno l'evento dell'**Accensione dell'Albero** presso la pubblica piazza del Comune ha visto il coinvolgimento degli alunni della *Scuola Primaria "A. Canova"* che hanno portato in scena uno spettacolo toccante sui temi della pace, della condivisione, dell'armonia, della gioia, della festa e della luce attraverso le loro poesie d'autore, realizzate in classe con la tecnica del *Brainstorming*.

Presentatore dell'evento è stata la docente **Chiara Casagrande**, introducendo via via le tematiche e i contenuti delle opere delle classi partecipanti.

Il momento più emozionante e trionfante è stato l'innalzamento dello striscione, sotto l'attenta guida della docente **Paola Favretto**, "**Viva il Natale, viva la Pace**" realizzato dalle classi terze durante le attività creative di arte.

Il progetto, semplice ma immediato nella sua semplicità, ha riscosso un grande successo e molti applausi dal folto pubblico presente, per cui ci sentiamo di ringraziare le famiglie che hanno partecipato all'evento in un giorno festivo.

L'attività di carattere multidisciplinare raccoglie il testimone degli eventi presentati nel corso degli anni dall'Istituto Comprensivo di Caerano di San Marco, in rappresentanza di tutta la popolazione scolastica piazza.



In particolare gli alunni si sono esibiti anche con una canzone in lingua inglese, tra le più amate dai bambini, diretti dalla docente **Barbara Vettoreto**, "*Rudolph the red nosed reinder*".

A voi tutti lettori del giornalino scolastico de "**La Pignera**" abbiamo il piacere dunque di rilasciare i testi delle poesie composte per l'occasione dagli alunni di ciascuna classe

**Il referente del progetto  
Chiara Casagrande**

# POESIE DI NATALE A.S. 2023 - 2024

## LA PACE DEL NATALE

Quando la pace arriva a te  
diventa una pace per tutti,  
piena d'amore per il mondo intero.

Diventa un dono prezioso,  
pieno di bontà e gentilezza,  
con tanto amore e tenerezza.

Pace a te !  
Pace a me !  
Pace a voi !

È il natale di tutti noi !

Viva la Pace del Natale.

**Classe 3A**

## NOTTE DI NATALE

Notte di Natale,  
notte speciale !

Nel cielo brilla una stella,  
tra tutte è la più bella.

Con la sua coda lunga e lucente  
abbraccia tutta la gente.

Illumina la capanna  
dove c'è un bimbo che fa la nanna,  
venuto al mondo per ricordare  
che tutti gli uomini si devono  
amare.

Buon Natale!

**Classe 3B**

## FESTA DI NATALE

Ogni dono regala una grande emozione  
che suona come una dolce canzone.

Nell'aria si sentono le voci  
di bambini che si vogliono bene  
e stanno tutti insieme...

Per giocare felici,  
per ballare sulla neve,  
per guardare le stelle del cielo.

A Natale tutto è gioia,  
si diffonde la bellezza  
con tanti gesti di gentilezza.

Tutta la felicità viene chiusa in fiocchi  
per donare tanti balocchi.

Viva il Natale  
con l'albero di Natale !

**Classe 3C**

## BABBO NATALE È ARRIVATO

Nel cielo stellato  
Babbo Natale è arrivato.

Sotto l'albero addobbato  
a tutti un dono ha lasciato:  
per i grandi tanto amore  
da conservare nel loro cuore;  
per i piccoli gustosi dolcetti  
da condividere con gli amichetti.

Per tutta l'umanità,  
pace e serenità.

Babbo Natale è arrivato  
e a tutti ha annunciato:  
un giorno più gioioso,  
un mondo più festoso.

**Classe 4A-B**

## UN'EMOZIONE NATALIZIA

L'amicizia riempie ogni cuore  
di un grande sentimento d'amore,  
con abbracci che si posano  
come una farfalla su un fiore.

La sincerità è arrivata in città  
portando pace e prosperità.  
L'educazione diventa una canzone  
che parla di una meravigliosa emozione:  
È natale !

**Classe 4C**

## NATALE IN CITTÀ

Il Natale arriva in città  
e porta tanta bontà.

Il Natale non è solo ricevere un dono  
ma la gioia di offrire al mondo il  
perdono.

È scesa giù dal cielo la stella  
cadente,  
più bella e lucente  
che fa felice tutta la gente.

Babbo Natale è arrivato  
con un grande sacco argentato  
ed è sceso dal camino  
portando i regali ad ogni bambino.

Natale è una bella festa  
che ti rimane impressa nella testa.

**Classe 4D**

## NATALE È

Natale è stare in compagnia  
portando gioia ed allegria.

È una dolce poesia  
è la festa più bella che ci sia.

Natale è sognare la pace su tutta la  
terra  
affinché non ci sia più la guerra.

È donare con il cuore  
portando a tutti tanto amore.

Natale sta per arrivare  
e noi siamo pronti a festeggiare!

**Classe 5B**

## IL NATALE PERFETTO

Alla vigilia di Natale  
ci si riunisce in famiglia  
e ci piace pensare  
che la slitta di Babbo Natale,  
guidata dalla renne,  
ci venga a trovare.

Viaggiando nell'universo,  
da Venere fino alla Terra,  
porta con se' l'amore, la gioia,  
la fratellanza, l'allegria...  
e la felicità di giocare sulla neve,  
con gli elfi carichi di regali.

Con le luci di Natale  
ogni giorno si fa speciale.

Se facciamo i bravi  
sotto l'albero i regali arriveranno,  
se facciamo i cattivi  
ci riproveremo il prossimo anno.

Nel frattempo mangiamo il  
panettone  
e facciamo un gran festone  
ma basta una fetta di pandoro  
per farci diventare ragazzi d'oro!

Auguri dalla 5a per tutto il mondo!

**Classe 5A**

## IL SOGNO DI NATALE

Natale è un sogno  
che rallegra tutto il mondo.

La città risplende di luci colorate  
e di vetrine illuminate.

L'albero noi addobbiamo  
e felici cantiamo.

La lettera a Babbo Natale inviamo  
e doni speciali riceviamo:  
un sacco pieno di bontà  
per la città;  
amore e serenità  
per tutta l'umanità.

Questo è il nostro sogno  
e a tutti gridiamo: W il Natale!

**Classe 5C**

## SI RIACCENDE IL NATALE CON UN DONO CHIAMATO PACE

Quando nasce la fratellanza  
la gioia e l'amore inondano il  
mondo,  
portando con se' l'uguaglianza.

L'educazione più vera  
si accende di:

- onestà
- bontà
- fedeltà
- felicità
- e... semplicità

in grado di fermare ogni guerra.

Che la pace si espanda come acqua  
in ogni angolo della terra:  
a Natale ogni pace vale !

**Classe 5D**



# GIORNATA INTERNAZIONALE DEGLI ALBERI

## PIANTUMAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA



Il 21 novembre scorso, in occasione della **Giornata Internazionale degli alberi**, gli alunni delle **classi terze** della **Scuola Primaria** con l'aiuto dei **tecnici del Comune**, dell'**Unità Cinofila da Soccorso "La Marca"** e dell'**Assessore Altin** hanno piantumato nel prato comunale di **Via Nacchini** alcuni alberi da frutto.

Le piante messe a dimora, un *fico moro di Caneva*, un *caco ragno*, un *pero corvino* e un *melo cotogno*, vanno così ad arricchire il patrimonio di alberi da frutto che già da tre anni le classi della Primaria piantano in via Nacchini.

Questa bella iniziativa sensibilizza i bambini ad aver cura dell'ambiente (le piante sono state a loro affidate e devono quindi curarle durante l'anno in corso e quelli a venire) e li porta a conoscere e valorizzare alberi autoctoni che non si vuole far scomparire.

All'evento ha partecipato anche il Signor **Sindaco** che, dopo essersi intrattenuto con i piccoli, ha posato per una foto ricordo.

La Scuola e gli insegnanti ringraziano tutti i partecipanti a questa lodevole manifestazione.

**Insegnanti Classi 3**



# INCONTRO CON L'AUTORE

## ANNAMARIA RACCONTA LA STORIA DEL MILITE IGNOTO

E dopo dieci anni mi ritrovo qui, a scrivere il mio secondo articolo per la Pignera. Questa volta però non più da alunna. Lo scorso gennaio ho avuto il piacere di condividere con i bambini di quinta elementare la storia del **Milite Ignoto** presentando loro il mio libro **Il Soldato senza nome**.

**Storia del Milite Ignoto** (Aurelia Edizioni). È la storia di un supereroe che non ha poteri magici né chissà quale forza mostruosa, ma che si è sacrificato nei campi di battaglia della Prima Guerra Mondiale. Una guerra che si è combattuta ormai più di cento anni fa proprio nel nostro territorio veneto, nei nostri paesi dove oggi sorgono piccoli e grandi monumenti in ricordo dei Caduti. Penso a luoghi come il vicino **Montello**, il **Piave**, fiume sacro alla Patria, il **Grappa**, ... solo per citarne alcuni.

*Il Soldato senza nome* parte dalla storia di una famiglia "semplice", umile: quella di Maria e Antonio Bergamas. Una storia "piccola" che si intreccia con un evento di portata mondiale, che ha segnato un secolo, il Novecento, sino al nostro presente: la **Prima Guerra Mondiale**.

Così Maria Bergamas, donna del popolo, il 28 ottobre 1921, in ginocchio davanti a quella bara avvolta dal tricolore, diventa la mamma del Milite Ignoto, il soldato che ha scelto come simbolo del sacrificio italiano durante la Grande Guerra con lo stesso amore provato verso suo figlio Antonio, anch'egli disperso.

Il libro nasce da un'esperienza personale che parte, accanto a mio papà, all'interno dell'Associazione Fanti.

Ero anch'io una bambina come i miei lettori il 28 ottobre 2011 quando alla stazione ferroviaria di Treviso ho "incontrato" il *Soldato senza nome*. Infatti, in occasione del novantesimo anniversario della tumulazione della salma del *Milite Ignoto* da **Aquileia** a **Roma**, l'Associazione Fanti in collaborazione con il *Ministero della Difesa*, organizzò un *treno della memoria* che ripercorse il viaggio compiuto novant'anni prima dal Milite Ignoto sostando nelle diverse stazioni



d'Italia, tra le quali, appunto, anche Treviso. Da lì il Milite Ignoto ha accompagnato il mio cammino, all'interno dell'Associazione Fanti e personalmente, tanto da decidere di condividere la Sua storia con i bambini affinché questo libro sia per loro un seme, da coltivare col passare degli anni, fino alla piena comprensione dei *Valori* di questa storia.

Ogni volta che incontro i bambini nelle scuole del nostro territorio ricordo loro due messaggi che ci lascia il nostro supereroe: il primo è senza

dubbio la *bellezza della pace* e la fortuna che abbiamo a vivere in un Paese in pace; il secondo è l'importanza di *spendere un po' del proprio tempo per le nostre comunità*, come il Milite Ignoto che giovanissimo servì la nostra Patria addirittura sacrificandosi per Essa e per il Suo e nostro futuro.

È bello vedere che nonostante il passare degli anni il Milite Ignoto è sempre lì, assieme a noi, e rivive ogni volta che parliamo di lui ai bambini, nelle loro domande, nelle loro curiosità, nelle loro mani alzate per raccontare le storie tramandate dai loro nonni o le avventure di genitori che hanno prestato il servizio di leva militare.

Spero che i bambini che leggeranno questo libro possano emozionarsi come me scoprendo la figura di un supereroe che potrà accompagnarli a conoscere la parte migliore del mondo, affinché quella fiamma che riverbera nel cuore di Roma possa non spegnersi mai: "[...] ricordarlo è il regalo più bello che possiamo fargli. E direi che ci siamo proprio riusciti".

È stato strano parlare "dall'altra parte", all'interno di aule che sento ancora un po' mie ... ma è stato il "finale" migliore che potessi desiderare per il mio libro. Grazie al nostro Istituto e alle maestre per l'opportunità concessami.

Vista l'occasione, un pensiero speciale vorrei dedicarlo alle mie maestre **Flora Spadetto** e **Barbara Bon**, perché un pezzetto di questo libro è anche loro, e poi vorrei ringraziare **Clara, Luca, Margherita, Maria, Naomi** e **Nicole**, i miei lettori coraggiosi che quest'anno frequentano la prima media e che mi accompagnano e sostengono ormai in tutte le presentazioni de *Il Soldato senza nome*.

Vorrei condividere anche il gesto più emozionante compiuto da questi bambini durante una delle presentazioni del libro tenutasi proprio a Caerano: dopo la lettura della propria parte, ogni bambino, ha posato sul tavolo dei relatori una rosa come gesto simbolico per ricordare tutti gli onori ricevuti dal carro-feretro del Milite Ignoto in ogni stazione in cui ha sostato in quel 1921.

**Annamaria Veggiani**



## L'ANGOLO DI GENITORI

### Il Rappresentante di classe

*Chi è e cosa fa il rappresentante di classe?*

Fare il rappresentante di classe è certamente un servizio sociale, un ruolo fondamentale che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale.

È anche un'occasione personale per vivere in modo più consapevole la scuola che può e deve essere vista come il collante della società.

La scuola pubblica è la scuola di tutti e dipende dall'impegno di tutti la possibilità di salvarla e migliorarla collaborando perché la stessa porti avanti con serenità il suo compito formativo ed educativo.

Piccole regole da rispettare per essere un buon rappresentante:

- il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola e deve cercare di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- deve riportare le opinioni di tutti anche delle minoranze;
- non deve trattare casi singoli ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità senza interferire sulla didattica;
- fornire informazioni puntuali e tempestive.

Un buon rappresentante ha la bocca piccola e orecchie grandi, ha un sorriso accogliente e non deve essere invadente.

È un'esperienza contagiosa: chi la vive non può fare a meno di impegnarsi per raggiungere l'obiettivo ... vedere felici il proprio figlio e i suoi compagni di classe.

Perché fare il rappresentante di classe abbia un senso occorre puntare a realizzare una serena e collaborativa comunità educante.

**Stefania Carrer**

### Cosa significa essere un genitore in Consiglio di Istituto?

Qualche giorno fa mi hanno chiesto: "Cosa significa essere un genitore in Consiglio di Istituto?" Non è così semplice rispondere a questa domanda. Posso dire cosa ha significato per me.

Essere in CDI significa capire come funziona la scuola in ogni suo aspetto: economico, organizzativo, pratico e istituzionale.

Significa sentirsi in prima persona responsabile delle scelte che si compiono, consapevole che il tuo voto può cambiare le cose.

Significa voler esserci per migliorare, per sentirsi parte attiva dell'istituzione scolastica, essere portavoce della componente genitori e far sì che essa venga ascoltata.

Significa far esperienza di dono... del tuo tempo, delle tue conoscenze e delle tue idee, consapevole del fatto che non sempre potranno essere ascoltate e realizzate, ma con la certezza di aver dato comunque un contributo al nostro scopo fondamentale che è quello della BUONA SCUOLA, il luogo in cui tutte le voci trovano udienza e dove tutti si collabora al benessere delle componenti che in essa vi operano, ma soprattutto a quello dei destinatari finali che sono i nostri ragazzi.

Significa dimostrare ai ragazzi, ai nostri figli, che noi genitori ci teniamo, che ci impegnano per tutti loro, che proviamo a fare del nostro meglio per dar loro un ambiente sano, che semplicemente ci siamo... con semplicità e gratuità, ma anche con passione e forza. Che per loro siamo disposti a smuovere mari e monti perché loro sono il nostro futuro.

Essere un genitore in Cdi, può sembrare difficile, ma è appassionante, scopri capacità che pensavi di non avere e risorse che non sapevi di poter sfruttare, ti apre al confronto con la componente docenti e personale e con gli altri genitori.

Scopri anche i limiti dettati dalle istituzioni, capisci che certe lamentele sono vane, che le leggi non sempre permettono quello che a noi sembra "così facile da fare".

Noi genitori dobbiamo capire che il nostro ruolo nel Consiglio di Istituto è importante e determinante per il funzionamento scolastico, senza genitori non c'è CDI e senza CDI la scuola non può funzionare.

Siamo sempre più restii ad impegnarci, ma sempre pronti a puntare il dito quando qualcosa non va, dobbiamo invece interessarci, informarci per migliorare la scuola e per far diminuire sempre di più le "dita puntate!" Come diceva Sant'Agostino "La speranza ha due figli: l'indignazione e il coraggio" e noi, se siamo capaci di indignarci per quello che non ci va bene, dobbiamo avere anche il coraggio di metterci in gioco e IMPEGNARCI per cambiare le cose.

Ecco la definizione che userei per descrivere un genitore in Cdi...."colui che ha il coraggio di impegnarsi, per provare a cambiare".

**Mariaelena Boin**



# IL COMITATO GENITORI

## RITORNA ALLA GRANDE DOPO IL PERIODO BUIO DELLA PANDEMIA

Il comitato genitori è stato fondato a fine ottobre del 2023 da 16 volenterosi genitori.

Il comitato genitori non è un organo della scuola, ma collabora con essa in più campi, per creare attività ed eventi dedicati agli studenti e alle famiglie.

Il comitato genitori nasce per riunire, rappresentare e informare i genitori di ciò che accade nella scuola e spesso intrattiene rapporti con gli enti locali e collabora con i comitati di altri istituti.

È un gruppo libero, indipendente, autonomo da ogni organizzazione o movimento politico e religioso, mediante il quale i genitori, volontariamente e senza scopo di lucro, mettono a disposizione della comunità scolastica le loro risorse.

Far parte del comitato genitori è sicuramente impegnativo, ma non impossibile ed è soprattutto divertente!

Sicuramente programmare un evento è complicato e servono tempo, pazienza e forte spirito organizzativo, ma quando è tutto pronto e la festa ha inizio tutte le fatiche, le insicurezze magicamente svaniscono, perché gli occhi e i sorrisi dei bambini e dei ragazzi riempiono il cuore di tutti noi volontari.

In quel momento capisci che stai facendo la cosa giusta, stai aiutando i ragazzi a ritrovarsi e relazionarsi al di fuori della scuola, stai unendo le famiglie e stai contribuendo a creare nuove relazioni.

Con le attività organizzate il comitato potrà contribuire alle gite del prossimo anno, all'acquisto di materiale scolastico e alla meravigliosa esperienza del *viaggio studio in Austria* dedicato alle terze medie.

Abbiamo tanti nuovi progetti da realizzare e tanti nuovi obiettivi da perseguire, siamo sempre disponibili ad ascoltare chi vuole portare nuove idee e ad accogliere nuovi volontari.

Partecipare e crescere insieme nel comitato genitori significa ESSERCI per i nostri ragazzi, ci divertiamo e contribuiamo alla BUONA SCUOLA.

*Nelle foto il mercatino di Natale in piazza a Caerano e le feste di Carnevale, per le elementari al pomeriggio e le medie alla sera*

